

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.12.2014

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione “Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati”

Presidente

Passiamo al sesto punto: mozione “Salvaguardia del territorio comunale della coltivazione di organismi geneticamente modificati”.

Questa mozione è stata presentata dal Movimento 5 Stelle. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola il consigliere De Giuseppe, ne ha facoltà.

Consigliere De Giuseppe

La seguente mozione che il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Orbassano propone in questa occasione è analoga a quella presentata e approvata in moltissimi altri Comuni d'Italia, al fine di prendere una posizione netta nei confronti della problematica OGM. Al momento la legge italiana limita fortemente l'introduzione degli OGM sia per quanto riguarda la coltivazione sia per la produzione di alimenti; occorre a nostro parere essere più incisivi nel ribadire questi divieti. Vi sono già state proposte di legge in commissione europea volte a limitare lo scambio e la vendita delle comuni sementi tra agricoltori e la liberalizzazione e l'uso di sementi OGM. Fortunatamente tali leggi non sono state finora approvate. Tuttavia è ora in discussione il trattato TTAIP, Transatlantic Trade and Investment Partnership, che qualora approvato permetterebbe la vendita in Europa di un numero nettamente superiore di alimenti contenenti OGM, largamente utilizzati negli Stati Uniti. Oltre 52 alimenti tuttora approvati dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare EFSA. Inoltre vi sono fortissime pressioni da parte di lobbies, Monsanto in primis affinché sia autorizzato in tutta Europa l'utilizzo di sementi geneticamente modificate. Il Movimento 5 Stelle non è contrario a priori agli OGM né alla ricerca scientifica ad essi correlata, purché questa sia limitata a laboratori perfettamente attrezzati e non venga effettuata in campo aperto. Riteniamo infatti che occorra applicare in maniera rigorosa il principio di precauzione considerando che, punto primo, potrebbero esserci rischi potenziali per esseri umani - in passato ci sono già stati rilevati rischi legati alla

salute come ad esempio l'aumento all'allergia; è il caso del 1996 di una varietà OGM di soia in cui era stato introdotto un gene della noce brasiliana la quale ha un forte potere allergizzante che venne trasferito alla soia, oppure di resistenza agli antibiotici: è il caso di una varietà di mais in cui era stato introdotto un gene resistente all'ampicillina, un antibiotico, che aveva trasmesso tale resistenza a chi si nutriva di questo mais.

Per quanto riguarda altre patologie non sono finora state provate da grandi studi clinici né la tossicità degli OGM nell'alimentazione umana, né tanto meno l'assenza di tossicità. Da notare che finora sono stati effettuati pochissimi studi in merito e uno di questi, svolto dal dott. Gilles Eric Seralini dell'Università del Caen in Francia, nel 2012 e mai replicato in seguito pare abbia accertato un notevole aumento di patologie epatiche, renali e in genere patologie oncologiche correlate all'alimentazione OGM.

Negli animali: in alcuni tipi di animali geneticamente modificati si sono riscontrati a seguito di modificazione genetica, gravi squilibri metabolici ormonali e altre gravi manifestazioni.

Ambiente ed ecosistema: modificare il patrimonio genetico di un essere vivente può produrre un cambiamento del suo ecosistema in quanto interagendo con i suoi componenti, ne altererebbe sia la composizione sia il funzionamento; secondo i sostenitori di questa tesi il rischio maggiore è quello relativo alla dispersione di geni che trasmettono la caratteristica geneticamente modificata, come per esempio la resistenza agli erbicidi, alle specie vegetali dannose rendendo anch'esse resistenti e quindi infestanti.

Per quanto riguarda la biodiversità allo stato attuale nel mondo le diverse modificazioni agricole e ambientali e le pratiche di colture e di allevamenti intensivi, hanno causato la scomparsa di una grande quantità di specie viventi vegetali e animali. Tale fenomeno purtroppo è ancora in crescita a causa dell'immissione sul mercato mondiale del prodotto OGM che presentano resi ancor maggiori come per esempio la coltivazione di mais OGM, perciò un utilizzo considerevole delle biotecnologie con organismi programmati e tutti uguali fra loro non può che accelerare la diminuzione della biodiversità impoverendo la variabilità genetica degli organismi viventi e compromettendo il benessere ambientale. I vantaggi per l'uomo e l'umanità sia in campo medico e farmaceutico, sia in campo ambientale, minor utilizzo di insetticidi

antiparassitari, acqua, combustibili fossili per la coltivazione, devono essere sempre valutati insieme ai potenziali rischi e non autonomamente per mezzo di approfonditi studi finora mai effettuati. A tuttora i vantaggi derivanti dagli OGM sono per lo più appannaggio delle grandi multinazionali farmaceutiche e agro-alimentari, le quali oltre tutto osteggiano ogni studio volto ad approfondire tali tematiche: non effettuiamo studi perché non ce n'è bisogno. La Monsanto, la Bayer, la Singenta e altri maggiori colossi agricoli, oltre ai governi USA e britannico hanno infatti affermato che il ciclo OGM è sicuro dato che non ci sono prove che suggeriscano il contrario e che queste prove non c'è neanche bisogno di cercarle perché le culture OGM e quelle non OGM sono sostanzialmente equivalenti. A tutt'oggi in seguito a diverse campagne promosse da diverse Associazioni a partire dal 2005, in Europa si sono già dichiarati OGM free 107 Regioni, 129 Province, 4.200 Comuni - In Italia rispettivamente 13 Regioni 41 Province e circa 2.350 Comuni. Riteniamo che sarebbe un segnale molto importante che il Comune di Orbassano si dichiarasse Comune OGM free, oltre che per i motivi suddetti anche perché la nostra città è conosciuta con un prodotto entrato nel paniere slow food, il sedano rosso. A nostro parere così come è giusto valorizzare e far conoscere questo prodotto tramite l'omonima fiera e le relative manifestazioni, è giusto proteggerne le sue peculiarità. Cosa accadrebbe se in futuro un agricoltore locale decidesse di coltivare sedani OGM? Ricordiamo che il sedano rosso fa parte di quelle colture antiche e quasi scomparse, è stato introdotto in questa zona nel '600. Bisogna salvaguardare e far sì che l'Italia, il Piemonte e anche la nostra città continuino ad essere conosciute nel mondo come luoghi del mangiar sano e mangiar bene.

Presidente

Ringrazio il consigliere De Giuseppe. Chiedo chi di voi vuole intervenire per questa mozione... Voleva fare un intervento l'assessore Puglisi, ne ha facoltà.

Assessore Puglisi

Grazie Presidente. È sicuramente un argomento molto interessante quello che viene proposto nell'ordine del giorno dal gruppo dei 5 Stelle. Vi sono però anche alcune precisazioni da fare, perché quando nell'intervento illustrativo veniva richiamata la volontà di liberalizzazione degli OGM in Europa, dobbiamo anche

ricordare che in Europa la coltivazione degli OGM è libera da qualche decennio. Quindi non è una novità, anzi bisogna ricordare che cinque nazioni che fanno parte dell'Unione Europea hanno coltivazioni OGM ad iniziare dalla Spagna, il Portogallo, la Repubblica Ceca, la Slovacchia e la Romania. Quello che va sottolineato secondo me oggi è come ieri ci sia stata l'approvazione di una modifica alla direttiva del 2001 dell'Unione Europea e si va verso la potestà delle singole nazioni di dichiararsi contro gli OGM. Questa è un'approvazione avvenuta ieri sotto la presidenza del semestre italiano alla guida dell'Unione Europea, una posizione in cui gli Stati dell'Unione Europea si sono quasi tutti sostanzialmente espressi in maniera favorevole, tranne alcuni che si sono astenuti come il Regno Unito, e andrà all'approvazione dell'assemblea plenaria del Parlamento Europeo indicativamente nella primavera prossima. Questo è già un motivo di riflessione circa l'attesa che secondo me dovrebbe esserci anche da parte di questo Consiglio Comunale nell'esprimersi in tal senso, quindi comprendere esattamente quale sarà il testo definitivo che uscirà dal Parlamento europeo e poi trovare un percorso. Anche perché quando venivano richiamate le Regioni, le Province e i Comuni che si sono dichiarati no OGM, e ne conosciamo tanti anche nella Provincia di Torino, bisogna anche ricordare come la regolamentazione dell'utilizzo del suolo con la legge 5 del 2005 è demandata esclusivamente alle Regioni, quindi i Comuni e le Province non hanno competenza in tal senso. Questo per rispondere anche a quanto detto sempre nell'illustrazione, cioè lo Stato con la legge del 2005 demanda alle Regioni il piano di coesistenza così definito tra i vari tipi di agricoltura. Nessuna Regione di fatto, almeno fino ad oggi, sono anche io in attesa di vedere poi il testo definitivo che uscirà dal Parlamento Europeo come tutti noi, nessuna Regione può di fatto negare l'utilizzo del terreno con gli OGM perché a oggi si andrebbe in violazione delle direttive europee, ma la domanda che mi pongo e ci poniamo, al di là delle battute felici o infelici del Ministro Clini del 2012 che si ricorderanno i consiglieri diceva che senza l'ingegneria genetica, testuali parole, oggi non avremmo il pomodoro San Marzano, la cipolla di Tropea, il nero d'Avola o il riso Carnaroli - testuali parole, non che le condivida ma questo ha detto suscitando anche molta polemica - ripeto, ci sono delle valutazioni che vanno fatte, e non vengono fatte neanche all'interno dell'ordine del giorno che è stato presentato e che magari, lo dico personalmente, intendiamoci, bisognerebbe valutare, perché al di là della

coltivazione OGM sul territorio comunale di Orbassano, lo dico nel caso di specie, dovremmo magari porci anche il problema della immissione nel territorio comunale di Orbassano di organismi modificati geneticamente, pensiamo alla soia, pensiamo al mais. Allora qua si va esclusivamente nella direzione di dire: si vieti la coltivazione sul territorio ma non l'importazione; dico questo perché se noi pensiamo come si sia evoluta la coltivazione degli OGM, dobbiamo pensare che nel 1996 erano coltivati a OGM 1,7milioni di ettari, parliamo di ettari a livello mondiale, oggi siamo a 175,2 milioni di ettari. I paesi OGM sono gli Stati Uniti soprattutto, il Brasile, l'Argentina, il Canada. Mi domando, lo dico ovviamente in tono non scherzoso, ci mancherebbe, ma di riflessione, se la valutazione negativa che si può fare e si fa nell'ordine del giorno in discussione sugli OGM, non vada anche a inficiare magari i nostri rapporti con il Burkina Faso che veniva richiamato all'inizio che oggi è uno dei maggiori Paesi a coltivazione OGM soprattutto in Africa assieme al Sud Africa, lo dico come spunto.

La direttiva europea del 2001 che citavo prima introduce anche una serie di paletti ben precisi. Non è vero che non ci sono studi perché introduce la valutazione del rischio, l'Unione Europea sempre nel 2001 e una sorveglianza successiva alla commercializzazione di prodotti OGM. Ricordo ancora come i tre governi, parliamo di Amato, Pecoraro Scanio e Alemanno, quindi parti politiche assolutamente diverse, siano intervenuti per contenere il fenomeno dell'OGM che iniziava a espandersi anche in Italia; gli stessi governi sono stati sconfessati da sentenze del TAR del Lazio ma anche dall'Istituto Superiore di Sanità. Mi sembra, lo dico prendendo dati che sono disponibili per chiunque, mi sembra che ci siano invece a differenza di come veniva detto nell'illustrazione dell'ordine del giorno, anche importanti prese di posizione dell'Istituto Superiore di Sanità come di un manifesto a cui aderirono più di 1.500 personaggi del mondo scientifico a iniziare da Rita Levi Montalcini proprio contro le politiche rigorosamente no OGM dei governi che ho citato in precedenza. Pertanto io ribadisco che dal mio punto di vista assolutamente personale sarebbe necessario attendere quanto l'Unione Europea decide di portare avanti con la decisione di ieri e quindi attendere anche il voto del Parlamento; riterrei opportuno magari approfondire in maniera un po' più ampia questa discussione in sede di commissione e poi eventualmente tornare al voto dell'aula. Personalmente e lo dico personalmente, un ordine del giorno posto come questo per me non può essere votato.

Presidente

Ringrazio l'assessore Puglisi. Chiedo chi di voi vuole intervenire... Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Riferendomi a quanto riferito dal nostro assessore Puglisi, proprio in questo periodo sono uscite delle conclusioni degli studi fatti in Svizzera in un programma integrato chiamato NRP59. Con tale programma è stato studiato l'impatto di culture GM dal punto di vista ambientale economico e sociale; questa ricerca è durata 5 anni, ha analizzato oltre un migliaio di pubblicazioni scientifiche sull'impatto degli OGM sulla salute umana e sull'ambiente. Inoltre sono stati effettuati degli esperimenti sia in laboratorio che in campo con grano, mais e fragole. Il risultato finale di tutto questo ha portato all'affermazione che l'applicazione dell'ingegneria genetica alle culture non costituisce rischio per la salute e per l'ambiente; l'uso degli OGM secondo tali conclusioni si renderà sempre più necessario con l'aumento dei parassiti a causa dei cambiamenti climatici in atto, inoltre piante che avranno nel loro genoma sia caratteri per la resistenza alle malattie, sia per la tolleranza agli erbicidi, saranno più richieste dagli agricoltori, senza considerare che in un prossimo futuro le culture transgeniche saranno anche più necessarie perché potranno avere più alti contenuti nutritivi, minori livelli di allergeni e contenere sostanze utili nel campo medico farmaceutico. Il rapporto menzionato pone comunque in evidenza l'importanza di studi più approfonditi degli OGM in campo rispetto ad ambienti quali i laboratori e le serre nei quali il loro comportamento può essere diverso. Il vero lavoro del governo italiano e quello europeo deve ancora cominciare, e sulle considerazioni sopra esposte non riteniamo siano da demonizzare così come neanche siano da esaltare, ci aspettiamo indicazioni serie e responsabili dal governo sulle quali poter fare le nostre considerazioni.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. In riferimento alla mozione volevo ragionare anche su quello che diceva l'assessore Puglisi anche se è una materia prevalentemente non solo nazionale ma anche globale perché il Parlamento italiano si deve poi esprimere. Nel documento diffuso dall'Unione Europea che comunque è l'unico ufficiale viene definito un accordo commerciale per gli investimenti. L'obiettivo dichiarato dall'accordo piuttosto generico ad oggi, è aumentare gli scambi e gli investimenti tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti realizzando un potenziale mercato veramente transatlantico, generando nuove opportunità economiche, ricreazione di posti di lavoro e di crescita mediante un maggior accesso al mercato e ad una migliore compatibilità normativa e ponendo le basi per le norme globali. Tra l'altro l'accordo dovrebbe anche agire sui tre punti principali in tre direzioni che ancora sono linee di indicazione di massima. Aprire una zona di libero scambio tra Europa e Stati Uniti, uniformare e semplificare normative fra le due parti abbattendo le differenze non legate ai dazi e migliorare normative stesse. Questo il documento già individua anche se non è definito nelle sue aree principali di indirizzo per quanto riguarda l'intervento, l'accesso al mercato, gli ostacoli tariffari e queste normative.

Non che la bontà della mozione non vada presa in considerazione, tra l'altro è una materia come ho detto prima di intervento nazionale, e nel momento in cui il Parlamento poi agirà di conseguenza quando avremo le idee chiare, visto che l'accordo è una linea di massima tra il Presidente americano Obama e l'ex Presidente della Comunità europea Barroso, da questo punto di vista, ripeto, ha un valore la mozione.....

Presidente

Vorrei far rilevare al consigliere Russo che questa è un'altra mozione... siamo al punto 6.

Consigliere Russo

Chiedo scusa all'aula, chiedo scusa a tutti. Mi fermo. Ho scambiato i punti 5, 6, 7, io capisco che siete tutti professori dall'altra parte dell'aula, ma abbiate pazienza, vi chiedo scusa, Sindaco, Presidente, consiglieri.

... è un consiglio natalizio, Sindaco, evidentemente si possono commettere errori,

chiedo scusa.

Presidente

Possiamo continuare. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Volevo solo precisare, vado a memoria, non ho preso appunti mentre l'assessore parlava, ma mi sembra che abbia detto che non esistono attualmente Regioni OGM free in Europa e che la legislazione non prevede, c'è però una rete delle Regioni delle autorità locali d'Europa OGM free e nel 2005 anche che vanta numerose Regioni aderenti, quindi non è un'idea balzana del Movimento 5 Stelle quella di attuare il principio di cautela oltretutto, perché come ha illustrato il mio collega, noi non abbiamo mai detto di essere contrari agli organismi geneticamente modificati, chiediamo solo di applicare il principio di cautela, per cui finché non viene dimostrato al di là di ogni dubbio che siano privi di rischi per la salute e per l'ambiente, sarebbe auspicabile più cautela ed un divieto di coltivazione in campo aperto anche per tutelare le eccellenze, come abbiamo citato il sedano rosso, ed è esattamente quello che ha fatto la Regione Piemonte nel 2005 dichiarando che aderiva alla rete per la tutela delle produzioni agricole di qualità che deve essere uno degli obiettivi fondamentali della Regione Piemonte. Oltre tutto nel 2012 lo Stato italiano ha emanato un decreto proprio di tutela e di salvaguardia del territorio nazionale dalla coltivazione degli organismi geneticamente modificati. Era del 2012 e vietava la coltivazione del mais geneticamente modificato della Monsanto sul territorio italiano. Quindi non è che non esistano già provvedimenti ... quel tipo perché su quello c'erano già dati certi sulla pericolosità, sugli altri ci sono pochi dati, come ha detto anche la consigliera Bosso c'è stato uno studio in Svizzera che comunque suggerisce di approfondire la questione. Noi non stiamo dicendo che siano pericolosi che facciano male alla salute, diciamo semplicemente che non siamo completamente sicuri che non lo siano, e quindi bisognerebbe essere un po' più cauti da questo punto di vista. Oltre tutto ritengo che proprio la decisione dell'Unione Europea di consentire sovranità nazionale sull'argomento sia stata dovuta proprio al fiorire di mozioni di questo genere su tutto il territorio dell'Unione Europea, proprio perché la popolazione si sente in pericolo e richiede ai propri Stati una maggior tutela e

cautela della salute pubblica. Ci sono state pressioni, e quindi si è giunti a modificare l'ordinamento dell'Unione Europea. Per cui riteniamo che questo sia solo un ulteriore tassello per chiedere a chi ci governa a livello nazionale ed europeo di fare attenzione e di prendersi un attimo di tempo per capire bene com'è la situazione invece che aprire tranquillamente i territori alle coltivazioni. Quindi non è che volevamo demonizzare gli organismi geneticamente modificati, ma avere un po' di cautela e tutelare eccellenze del territorio e la salute dei cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Rispetto a quelle che sono state già le dichiarazioni formulate sia dall'assessore della nostra maggioranza, sia dalla consigliera Bosso, preannuncio già che il voto nostro come maggioranza su questa mozione sarà un voto sfavorevole. Proprio gli elementi di sintesi per i quali il nostro voto non sarà favorevole, prendo lo spunto dalla stessa mozione, in una parte motiva della mozione si dice che ad oggi non abbiamo la certezza scientifica che gli organismi OGM siano innocui per la salute umana e per l'ambiente: è vero questo concetto l'hanno ribadito anche nei loro interventi i consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma è altrettanto vero che non esistono evidenze contrarie, non esistono prove sostanziali che questi organismi geneticamente modificati possano provocare dei danni all'ambiente e alla salute umana. Quindi sotto questo profilo, anche in relazione a quello che è il dibattito che sta avvenendo a livello europeo, riteniamo che anche solo un richiamo un principio che è quello della massima precauzione, sia una sorta di forzatura che potrebbe anche impedire determinati tipi di sperimentazione che possono essere fatti in modo utile rispetto a questi prodotti geneticamente modificati. Sicuramente abbiamo la contrarietà come gruppo a votare un ordine del giorno che preveda nei considerato la contrarietà alla sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi sia vegetali che animali ottenuti mediante manipolazione genetica su tutto il territorio comunale. Siamo contrari ad una enunciazione del genere e per questo motivo il voto di tutta

la maggioranza sarà un voto non favorevole all'accoglimento di questa mozione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Io torno a ripetere, mi scuso per l'incidente, ringrazio però il consigliere Vinciguerra che mi ha portato un cioccolatino, lo ringrazio, mi ha fatto riprendere un po' di zuccheri, evidentemente ho avuto un calo di zuccheri, però caro consigliere Vinciguerra, se non mi avesse fermato il Presidente su suggerimento del Sindaco, io francamente forse parlavo a una platea un po' assopita, perché nessuno di voi se ne è accorto che io ero già all'ottavo punto. Siccome siamo in un consiglio pre-natalizio capisco che avete fretta di finire i lavori. Torno a ripetere, evidentemente c'è stato un errore di punti, vi ringrazio e molto gentilmente ringrazio te che mi hai portato il cioccolatino. Ogni tanto bisogna anche sdrammatizzare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro. Ne ha facoltà.... Consigliere De Giuseppe, prego.

Consigliere De Giuseppe

Volevo soltanto dire una cosa al consigliere Beretta che sicuramente quello che ha detto lui è vero, è vero il fatto che gli OGM ad oggi non c'è prova scientifica sicura che siano innocui e neanche che non lo siano. Voglio solo ricordarle che nel 1997 un tale personaggio che si chiama Roentgen scoprì i raggi x; ben quasi cinquant'anni dopo si scoprì che i raggi x erano cancerogeni. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere De Giuseppe. Ci sono ancora degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Mesiano, ne ha facoltà.

Consigliera Mesiano

Grazie Presidente Volevo fare solo una piccola sottolineatura. Tutto quello che è usato in maniera impropria è nocivo. I raggi x sono cancerogeni, fanno male se usati in maniera impropria, però ci hanno dato la possibilità di andare avanti. Quindi tutto quello che è usato in maniera impropria è nocivo. Solo questo volevo dire.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mesiano. Direi che possiamo mettere in votazione questa mozione.

Per la votazione chiediamo chi è favorevole alla mozione.

Favorevoli alla mozione ... Pirro e De Giuseppe.

Contrari alla mozione ...

Astenuti ... Bona, Russo e Mango.

La mozione viene respinta.